

ANGELO CHEMIN

Siti ezzeliniani

Area del Canale di Brenta, n.21 a. Castello della Scala di Primolano.

Individuazione del castello o sito		Localizzazione	
		Scala di Primolano	
Periodo documentato	Localizzazione certa?	Appartenenza	
1260 - 2000	<u>SI</u> NO	1260: Contea vescovile di Feltre 1322: Scaligeri 1337: Conti del Tirolo; Carraresi; Visconti. 1389: Bassano 1514: Feltre 1420: Bassano 1850: demolizione. 1900 (primi anni): nuovo forte costruito dal Genio Militare italiano.	
Descrizione			
<p>Dell'antico Castello della Scala rimane un rudere nei pressi del primo tornante della strada che da Primolano sale verso Fastro. Lo troviamo nominato per la prima volta nel 1260, ma è certamente più antico. Faceva parte di quel dispositivo militare che assieme al Covolo di Butistone, alla Bastia di Enego e il ponte sul Cismon permetteva il controllo degli accessi al Canale di Brenta, al Feltrino e alla bassa Valsugana.</p> <p>Fu distrutto definitivamente con la costruzione della nuova strada nel 1850. A sostituirlo fu edificata l'imponente fortificazione della Tagliata Scala e Fontanella.</p> <p><i>Constava di un massiccio edificio quadrangolare, a cavaliere della via, che occupava da un lato all'altro la stretta. Bene incamiciato d'ogni intorno a centroscarpa e aggirato da cieche gallerie, non sentiva gran fatto il desiderio di rivellini e di fosse. Si sprofondava nelle viscere della terra con volte ampie e asciutte, capaci di ogni fatta di provvigione. La porta metteva in un atrio munito da una saracinesca. Dall'atrio, per una scala di pietra, si saliva ai piani superiori, suddivisi in vaste sale, che rispondevano nelle guardie saggiamente munite. Alla sommità poi girava un terrazzo, protetto d'innanzi da merli con piombatoì, donde lanciar pietre, frecce, olio bollente, e più tardi mitraglie e palle, da principio, di pietra."</i></p> <p>Diamo un regesto della storia conosciuta di questo importante passo-forte a guardia della bassa Valsugana e del Feltrino:</p> <p>1260 è guardato da una guarnigione di soldati della contea vescovile di Feltre. 1322 è in possesso degli Scaligeri; Cangrande lo restaura. 1337 passa ai conti del Tirolo. Passa successivamente in mano ai Carraresi e poi ai Visconti. 1389 i Visconti lo affidano in custodia a Bassano. 1420 dopo lunga contesa con i feltrini il castello viene definitivamente assegnato ai bassanesi. Dopo la guerra di Cambrai (1508 – 1515) viene assegnato ai feltrini che lo ampliano e lo restaurano. Di fatto diviene un posto di controllo di confine in contrapposizione al Covolo di Butistone in mano agli imperiali. 1796 passaggio di Napoleone 1850 demolito con la costruzione della nuova strada.</p> <p>La nuova fortificazione: E' parte integrante della "fortezza Brenta – Cismon". Il forte fu costruito nei primi anni del 1900. Era articolato in due parti: tagliata Scala comprendente un forte di concezione antiquata in muratura armato con con 4 pezzi da 75 A, 3 pezzi da 42 a tiro rapido, 4 mitragliere; a questo era appoggiato una sbarramento con feritoie per fucileria che attraversava tutta la valle e si appoggiava ad una ridotta alla parte opposta. Una galleria coperta munita di feritoie per fucileria collegava la Tagliata Scala alla batteria Fontanelle, posta sulla sommità del passo, opera antiquata in muratura ordinata per 4 pezzi da 149 G affusto d'assedio in casamatta, 4 da 75 A. Il complesso fu disarmato all'inizio del conflitto. Di queste imponenti opere restano ancora gran parte delle strutture che però sono in precario stato di conservazione. In particolare la batteria Fontanelle serve da "cava" di ottime pietre da opera.</p>			
Citazione documentale		Posizione archivistica	

